

«Ballarò, il ponte tra realtà e politica»

**Dal 18 settembre
torna su Raitre
il programma
di Floris. «Apriremo
anche una finestra
sulla società Usa»**

DI TIZIANA LUPI

La politica sempre al centro dell'interesse ma con, in più, un occhio alla cronaca, agli esteri e ai temi sociali ed etici. Con una formula resa più flessibile (in cui troveranno spazio l'intervista ad un personaggio, rigorosamente non politico, e *Il duello*, tra due ospiti) torna su Raitre (martedì 18 settembre, in prima serata) *Ballarò*, il programma di informazione condotto da Giovanni Floris.

Trentasei le puntate previste in cui il giornalista ospiterà in studio, come di consueto, esponenti della politica per «sfidarli - dice - a dare risposte concrete ai problemi reali. Noi viviamo del confronto delle idee e abbiamo l'ambizione di dare un senso alla politica proprio sfidandola a confrontarsi con la realtà». Nella nuova edizione del programma, la sesta, troveranno però posto anche temi diversi dalla politica: «Ci sono molti argomenti

che, fino ad oggi, non abbiamo potuto affrontare perché sarebbe impensabile costruirci sopra un'intera puntata. Penso, ad esempio, all'ambiente o alla cronaca. Se andassimo in onda domani, mi piacerebbe intervistare un piromane. Oppure, per quanto riguarda l'ambiente, sarebbe interessante parlare con Al Gore (ex vicepresidente americano nonché Premio Oscar per il documentario *An Inconvenient Truth*, dedicato ai problemi dell'ambiente, ndr)». A proposito di quest'ultimo, l'altra novità di *Ballarò* arriva proprio dagli States: un reportage in pillole, *Viaggio in America*, per raccontare senza stereotipi gli Stati Uniti prendendo spunto dalle primarie per la Casa Bianca. L'ampliamento dei temi affrontati, assicura Floris, non ha niente a che vedere con la crisi della politica e con l'indice di gradimento dei politici in caduta libera: «Se pensiamo ad altre stagioni in cui si è manifestato il malcontento verso la politica, sono state proprio quelle in cui ci si è interessati di più ad essa. In fondo, anche l'antipolitica non è altro che un modo per fare politica».

